



Città metropolitana di Bologna  
*Istituzione Gian Franco Minguzzi*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**ATTIVITÀ 2024**

# INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>AREE TEMATICHE:</b>	
<b>PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE</b>	<b>4</b>
Attività rivolte alla Recovery	4
Costruzione partecipata della Casa di Comunità	4
Monitoraggio dell'implementazione degli Esperti in Supporto tra Pari	5
Budget di salute	5
Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno	6
a.Lo sportello di informazione e consulenza.	6
b.Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione.	7
c.Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari	7
d.Relazioni con il Tribunale di Bologna: supporto al lavoro del Giudice Tutelare, coordinamento con la cancelleria.	8
e.Realizzazione del Convegno: "2004-2024 Vent'anni di Amministrazione di sostegno";	8
<b>FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE</b>	<b>9</b>
Adolescenti e giovani	9
Politiche giovanili	10
Disabilità	10
Laboratorio Abitare "molto" sociale	11
Coprogettazione al Quartiere Navile	12
Memorie vive	12
Festival della cultura tecnica 2024	13
Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura	13
Premio di tesi "Condizione Anziana"	15
<b>WELFARE CULTURALE</b>	<b>16</b>
L'attualità di Franco Basaglia: ciclo di iniziative per il centenario della nascita	16
Teatro e salute mentale	17
Sostegno alle attività artistico-teatrali rivolte a persone con disabilità e/o in condizione di grave svantaggio sociale	18
Specialmente in Biblioteca	19
Blog "Una certa idea di..." e sito web dell'Istituzione Minguzzi	20
Archivi della salute mentale e delle politiche sociali	20
Valorizzazione del fondo archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F. Roncati"	20
Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente	21
Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane "G. F. Minguzzi - C. Gentili"	22
Sviluppo e incremento del patrimonio	22
Servizi interbibliotecari di fornitura documenti	22
PIC	22
Informazione bibliografica e assistenza agli utenti	22
Presentazioni di libri/incontri con gli autori	22
Rassegne bibliografiche e libro del mese	23
Dati di attività	23

# PRESENTAZIONE

Le attività svolte nell'anno 2024 hanno inteso riprendere e rafforzare la presenza dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi a livello metropolitano, sia in alcuni ambiti tradizionali, come la salute mentale, le politiche sociali e socio-educative, con approfondimenti teorici e metodologici (vedi la recovery, il budget di salute, l'integrazione socio-sanitaria, la coprogettazione), sia in altri spazi al centro dell'attenzione e del dibattito attuale, come la disabilità, i comportamenti problematici adolescenziali e giovanili, il fenomeno di ragazze/i in condizione Neet, il recupero e la trasmissione della memoria storica.

Partendo dall'osservazione e dall'ascolto di operatori dei servizi territoriali e del terzo settore, l'Istituzione ha approfondito e posto all'attenzione dei numerosi attori dell'area metropolitana di Bologna diverse tematiche e modelli di intervento, per dare un contributo di riflessione e di pensiero alla costruzione di un nuovo welfare comunitario di prossimità, in grado di rispondere alle molteplici fragilità emergenti nelle diverse fasce della popolazione.

In questo quadro, è continuato il rapporto con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM), con cui si sono condivise linee di intervento relativamente alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione.

Negli ultimi anni, l'Istituzione ha operato per diventare un interlocutore riconosciuto e ricercato dal sistema dei servizi sociali, educativi, sociosanitari e sanitari a livello metropolitano per condividere ricerche, interventi di formazione, programmi di lavoro. Alcuni esempi significativi: il monitoraggio delle iniziative previste dall'Accordo di programma tra Comune di Bologna e Dipartimento di salute mentale e Dipendenze patologiche della Ausl Bologna; il servizio SOSTengo rivolto agli amministratori di sostegno volontari.

Nella convinzione che l'oggi è il frutto di una storia che non va dimenticata, l'Istituzione ha altresì operato per ricostruire e lasciare documentazione di ciò che Bologna è stata e ha rappresentato nella storia dei servizi sociali, sanitari e della psichiatria. Il ciclo di seminari "Welfare nascente" nell'ambito del progetto "Memorie vive" (di cui si sono realizzati in totale 7 webinar/seminari in collaborazione con IRESS e Comune di Bologna) si è centrato sull'analisi delle politiche a favore dei minori e delle famiglie a partire dagli anni '70 del secolo scorso; è stato poi approfondito il tema delle policies e dei servizi per gli anziani, e nel 2024 ci si è dedicati all'analisi delle politiche e dei servizi per la disabilità. Sempre nel corso del 2024 è stato affrontato anche il tema del contributo del mondo cristiano allo sviluppo del welfare bolognese nei decenni 1960/1980. Tutto il materiale dell'intero progetto, raccolto in 4 "Guide all'uso della documentazione", è disponibile sul sito dell'istituzione

Riguardo all'ambito delle politiche sociali ed educative, è proseguita l'attività sul tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola (v. Monitoraggio periodico), sul tema dei ritirati sociali e dei "giovani adulti in transizione" o Neet: quest'ultimo tema è stato oggetto di un progetto di ricerca finanziato da ANCI nazionale, capofila il Comune di Bologna, di cui l'istituzione Minguzzi è partner. Nel 2024 si è sviluppato il percorso del progetto 50special ConNEETiamoci (conclusosi a febbraio 2025), in cui l'Istituzione Minguzzi ha svolto attività di formazione dei case manager e di monitoraggio dell'intero progetto.

E' proseguito il percorso di riflessione sui riemergenti fenomeni di violenza tra gli adolescenti e i giovani, iniziato nel 2022, in accordo con altre Istituzioni del territorio. La nostra attenzione è stata rivolta anche a promuovere riflessioni sugli orientamenti e sulle pratiche in materia di politiche giovanili nelle varie realtà territoriali della città metropolitana (percorso già iniziato nel 2023), cercando di far emergere il protagonismo giovanile e le risorse positive esistenti in questa fascia di popolazione.

Parallelamente si è proceduto ad attivare collaborazioni significative con importanti agenzie culturali del nostro territorio: ne sono esempi la Rete degli Archivi del presente (che riunisce una decina di archivi cittadini), la Rete delle biblioteche specializzate che vede la collaborazione di 18 biblioteche che annualmente condividono un programma di lavoro su temi di interesse comune. Un'attività culturale questa che si colloca nell'ambito delle diverse e numerose attività di welfare culturale condotte in questi anni, tra cui va sicuramente ricordata la Rete regionale dei teatri della salute mentale che, in base al Protocollo rinnovato a novembre 2020 fino a dicembre 2024 con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura, organizza convegni e iniziative formative, con l'obiettivo di diventare una rete nazionale. Il protocollo è in corso di ridefinizione.

Nel 2024 si è data continuità ai progetti avviati e si sono aperte nuove piste di lavoro, come è illustrato in questo documento, consapevoli che questo è un momento estremamente importante di cambiamento per la costruzione di un welfare comunitario di prossimità. Crediamo che l'Istituzione abbia dato un contributo significativo, operando per creare ponti e luoghi di pensiero fra operatori ed esperti del settore, fra docenti universitari e soggetti del terzo settore, fra cittadini ed amministratori.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, la situazione è rimasta stabile e ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati. Restano tuttavia difficoltà, legate in particolare alla presenza nella Istituzione di due sole unità di personale e alla necessità di affidarsi a contratti per incarichi esterni per lo svolgimento di progetti rilevanti per la mission dell'Istituzione (area salute mentale, area giovani, area disabilità, attività sportello Sostengo). Per tutto questo dobbiamo contare sulla conferma dei finanziamenti assegnati negli ultimi anni dalla Città metropolitana per la gestione ordinaria, e da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui la Regione Emilia-Romagna per il progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo). L'Istituzione, come struttura che si occupa di ricerca, analisi, approfondimento, valutazione e formazione, grazie anche ai network e partnership nazionali ed internazionali nei quali è inserita, oltre ad uno specifico know-how consolidato in particolare su alcuni temi, ha il potenziale per divenire una tecnostuttura/hub della ricerca a supporto dell'intero sistema di welfare metropolitano. A tal fine sarebbe necessario rafforzarne la struttura sia relativamente al personale assegnato, sia rispetto alle risorse a disposizione.

Il Consiglio di Amministrazione  
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

## AREE TEMATICHE: PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

### Attività rivolte alla Recovery

Nel corso del 2024 si sono seguite varie attività relative al programma del Recovery College, svolte dal Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze patologiche dell'AUSL di Bologna in collaborazione con l'Università di Bologna. Fondato nel 2023, il Recovery College di Bologna è un'iniziativa innovativa pensata per offrire percorsi formativi che rispondano in modo mirato alle esigenze delle comunità locali. La struttura del Recovery College si sviluppa attraverso una rete di poli territoriali, che collaborano strettamente con i Centri di Salute Mentale (CSM) del territorio. Il Recovery College si articola in quattro poli territoriali, ognuno dei quali è associato a un Centro di Salute Mentale (CSM) coinvolto nel progetto: Bologna Est, Bologna Ovest, Reno, Lavino, Samoggia e San Lazzaro. Ogni polo territoriale è supportato da un gruppo operativo che si occupa della coprogettazione e coproduzione dei corsi. Questo gruppo è composto da operatori sanitari, utenti dei servizi, familiari, associazioni locali, cooperative sociali e altre realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di creare percorsi formativi condivisi e adatti alle diverse necessità della comunità. In particolare l'Istituzione Minguzzi ha partecipato attivamente agli incontri sviluppati al CSM Zanolini, in collaborazione con l'Associazione L'Arco, e gli incontri del Recovery College che hanno coinvolto il Centro Civico Gorki, in collaborazione con l'Ufficio Reti del Quartiere Navile. Al centro di queste attività, nel percorso di coproduzione, sono state valorizzate la possibilità di produzione di saperi sulle tematiche della diagnosi da parte di esperti per esperienza e caregiver e la possibile intersezione tra le tematiche di salute mentale e l'attivazione comunitaria.

### Costruzione partecipata della Casa di Comunità

Nell'anno 2024 è proseguita l'attività in collaborazione con il Casa Community Lab, in particolare seguendo il laboratorio relativo alla Casa della Comunità di Porto Saragozza. Nell'ambito della formazione regionale è stata dedicata particolare attenzione al tema dell'accoglienza e al rafforzamento del senso di appartenenza della comunità professionale all'identità storico-culturale del Complesso Roncati. Gli incontri formativi del Casa Community Lab hanno permesso di gettare le fondamenta per una integrazione della comunità professionale e per una armonizzazione delle risposte e dei processi dei servizi sociali e sanitari, come previsto dalla attuale implementazione dei Punti Unici di Accesso e dai percorsi di integrazione tra sociale e sanitario previsti dalla legislazione. Siamo in una fase di moltiplicazione dei luoghi di accesso, dovuta all'implementazione del DM 77 sulla sanità territoriale, ma anche di frammentazione dovuta ad un'alta specializzazione delle risposte disponibili. Tale specializzazione costituisce una ricchezza da preservare ma va necessariamente accompagnata dall'approfondimento dell'integrazione tra i percorsi disponibili all'interno di una visione strategica comune. La Casa della Comunità può essere lo snodo pratico dei percorsi di integrazione e anche il luogo simbolico di ricaduta dei processi che implicano il rapporto con la cittadinanza. In questo senso vanno intesi anche gli sforzi che l'Istituzione Minguzzi ha svolto per accompagnare il percorso di costruzione partecipata della Casa di Comunità del quartiere Navile, percorso che è esterno al laboratorio regionale ma in costante dialogo con esso. Alla costruzione della Casa della Comunità del Quartiere Navile è

dedicato il progetto “La salute come intrapresa sociale. (Ri)pensare la co-progettazione tra azione pubblica e territorio”. Lo spirito del progetto sta nella costruzione di legami tra la governance integrata sociosanitaria della casa della comunità e i presidi di salute del territorio. L’Istituzione Minguzzi si è impegnata nella facilitazione e nel monitoraggio degli incontri di coprogettazione relativi alla riqualificazione dello spazio Gorki, in zona Corticella (Quartiere Navile) e quelli relativi alla costruzione del Board Partecipativo della Casa della Comunità. In tale percorso l’Istituzione Minguzzi si è proposta al Quartiere e alla Rete di soggetti del Terzo Settore per svolgere un compito di supporto alle attività di monitoraggio per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi della costruzione di comunità.

L’Istituzione Gian Franco Minguzzi è impegnata anche nello svolgere la rilevazione dell’impatto prodotto dalle attività di welfare culturale sulla condizione di benessere della popolazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici interessati a implementare esperienze di integrazione sociosanitaria sul territorio.

## Monitoraggio dell’implementazione degli Esperti in Supporto tra Pari

Gli esperti in supporto tra pari (Esp), appositamente formati, hanno fatto del loro vissuto di disagio psichico e del loro percorso di recupero una competenza professionale, che viene ormai impiegata strutturalmente in almeno 14 Regioni (secondo i dati dell’ultima rilevazione 2022 della Rete ESP Emilia Romagna) e si affaccia alla possibilità di una formalizzazione professionale uniformemente riconosciuta sul territorio nazionale.

L’Istituzione Minguzzi ha continuato a seguire nel 2024 le attività degli ESP, che hanno portato alla costituzione dell’Associazione Italiana Persone Esperte in Supporto tra Pari - AIPESP, con sede presso la nostra Istituzione. Con AIPESP l’Istituzione Minguzzi ha formalizzato una convenzione nel luglio del 2024 con l’obiettivo di stabilire un rapporto stabile di collaborazione e di scambio sui temi di comune interesse.

Nel corso del 2024 si sono avviati rapporti di collaborazione con l’Università di Padova e il Ministero della Salute, per un progetto di ricerca europeo sul ruolo e le funzioni degli ESP nei diversi contesti. A ottobre 2024 è stato firmato un contratto per lo svolgimento delle attività di ricerca previste dal progetto europeo “Supporto e valorizzazione della Joint Action Mental Health Together (MENTOR), attraverso il sostegno alla valutazione partecipata della linea di attività WP 5.3 “Coinvolgimento delle persone con esperienza vissuta (persons with lived experience) nelle politiche di salute mentale”, finanziato dal Ministero della Salute. Le attività in cui il Minguzzi è impegnato (valutazione e monitoraggio, organizzazione di un convegno internazionale) saranno effettuate nel corso del 2025.

## Budget di salute

A seguito del coinvolgimento dell’Istituzione Minguzzi nell’Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche tra DSM-DP AUSL Bologna e Comune di Bologna, nel 2024 sono proseguite le attività relative al monitoraggio e alla sperimentazione del Budget di Salute come strumento di integrazione socio-sanitaria. Il percorso di monitoraggio è stato importante per supportare il rinnovo dell’Accordo di Programma locale e avviare i lavori per la redazione delle Linee Guida Metropolitane sull’integrazione socio-sanitaria, ancora in corso di elaborazione. Nel 2024 si sono conclusi i percorsi di monitoraggio svolti dal Dipartimento di Salute

Mentale e Dipendenze patologiche dell'AUSL di Bologna, in collaborazione con le Equipe territoriali Integrate (ETI) in cui siedono anche i Servizi Sociali di Comunità del Comune di Bologna e presso i vari Centri di Salute Mentale del territorio, per approfondire le tipologie di utenza, le caratteristiche dei percorsi e le forme innovative di coinvolgimento della comunità nel biennio 2023-2024. Il monitoraggio ha permesso di approfondire il reale grado di applicazione appropriata dello strumento: la definizione dell'utenza eleggibile, le modalità di coinvolgimento dell'utenza in tutte le fasi di progettazione, la chiarezza degli obiettivi e degli interventi, l'integrazione tra Servizi sociali e sanitari e i metodi e le procedure per il coinvolgimento della comunità e in specifico, di tutti gli Enti del Terzo settore.

## Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

A luglio 2024 è stata rinnovata per il biennio 2024-2025 la Convenzione "SOSTengo! azioni di valorizzazione e di supporto in tema di amministrazione di sostegno" sottoscritta dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi della città metropolitana di Bologna, il Tribunale di Bologna – Ufficio del Giudice Tutelare, il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO, la Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus e il Dipartimento di Psicologia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna - confermando l'importante funzione svolta da SOSTengo! negli anni come servizio di informazione e formazione per tutta l'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno. Relativamente all'anno 2024 gli ambiti nei quali si sono realizzate nuove azioni e incrementato quelle già in essere sono stati:

### a. Lo sportello di informazione e consulenza.

Nell'anno 2024 sono continuate le attività di informazione e consulenza in presenza presso lo sportello SOSTengo! di Bologna di Via Sant'Isaia n.90 (lunedì mattina e giovedì pomeriggio), non abbandonando la modalità da remoto (consulenze telefoniche) che continua tuttora ad essere utile strumento per raggiungere l'utenza su tutto il territorio metropolitano. Oltre allo sportello di Bologna, si è consolidata l'attività in presenza dello sportello anche su tutti i distretti dell'area metropolitana (una volta al mese a rotazione nel territorio della Città metropolitana di Bologna) a seguito di specifico confronto con gli Uffici di piano sulla disponibilità di orari e locali idonei per ospitare lo sportello SOSTengo!.

Il totale delle consulenze effettuate da gennaio a dicembre 2024 è risultato lievemente in aumento rispetto a quello degli anni passati; 1515 in totale le consulenze effettuate da SOSTengo! nei confronti di Cittadini (rilasciate informazioni in merito alla procedura e modulistica), Servizi Sociali e Amministratori di sostegno familiari e Volontari iscritti all' Elenco metropolitano. Numero colloqui negli sportelli nei territori: 1276 presso sportello di Bologna, 57 presso sportello di Casalecchio, 62 presso sportello di San Lazzaro, 56 sportello San Giovanni in Persiceto, 40 sportelli Budrio e San Giorgio di Piano, 24 Vergato. Lo sportello nel nuovo circondario imolese viene gestito direttamente dal territorio in forza di una convenzione sottoscritta da Ist. G.F. Minguzzi, Asp e Circondario Imolese.

## b. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione.

Anche nell'anno 2024 si è ritenuto opportuno realizzare attività di sensibilizzazione sia in modalità on-line che in presenza; sono stati 7 gli eventi rivolti a cittadini, Ads Volontari ed operatori dei servizi tenuti da SOSTengo!:

- Giovedì 15 febbraio 2024: "Gli adempimenti dell'Amministratore di sostegno: la redazione del rendiconto e la formulazione delle istanze" ore 18:00 – 20:00;
- Giovedì 29 febbraio 2024: "Gli adempimenti dell'Amministratore di sostegno: il processo telematico e le ultime novità normative", ore 18:00 – 20:00;
- Giovedì 4 aprile 2024: incontro di sensibilizzazione sull' Amministrazione di sostegno nell'ambito del ciclo: "Incontri informativi e formativi per caregiver" presso Casa Isora, Centro per le Famiglie, Via Matteotti, 2 - San Giovanni in Persiceto in collaborazione con AUSL Bologna e ASP Seneca.
- Mercoledì 12 giugno 2024: incontro di sensibilizzazione sull' amministrazione di sostegno nell'ambito del ciclo di incontri "Caregiver e assistenza: Seguire una persona non autosufficiente", presso Mediateca di S. Lazzaro dalle ore 18 alle 19, in collaborazione con Comune di San Lazzaro di Savena, Welfare San Lazzaro.
- Giovedì 13 giugno 2024: incontro di sensibilizzazione in tema di Amministrazione di Sostegno, presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Via San Felice n 25, in collaborazione con Progetto Itaca;
- Giovedì 20 giugno 2024: incontro di sensibilizzazione/formazione on-line su deposito telematico e confronto/aggiornamento prassi Tribunale di Bologna nei confronti degli operatori sociali distretto Pianura Ovest (su richiesta degli operatori del distretto stesso);
- Giovedì 26 settembre 2024: incontro di sensibilizzazione/formazione on-line su deposito telematico e confronto/aggiornamento prassi Tribunale di Bologna nei confronti degli operatori del Servizio disabili Adulti distretto Pianura Est (su richiesta degli operatori del servizio stesso)

Dal 7 novembre 2024 al 12 dicembre 2024 si è svolto inoltre in modalità on-line il percorso formativo rivolto a cittadini potenziali ADS Volontari. Il corso di formazione si è svolto in modalità telematica per dar modo a quante più persone di partecipare da ogni zona dell'area metropolitana. Il corso, coordinato da Volabo Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna, è stato strutturato come per gli anni passati in 6 incontri di circa 3 ore ciascuno: presenti come relatori tutti i partner del servizio SOSTengo! e partecipanti 30 cittadini potenzialmente interessati ad assumere l'incarico di ADS Volontari.

## c. Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione "G. F. Minguzzi" è stato istituito l'Elenco metropolitano degli Amministratori di sostegno volontari. Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di ads volontario possono presentare in ogni momento la propria candidatura per richiedere l'iscrizione all' Elenco.

Azione fondamentale dello Sportello è quella di operare in stretto raccordo con l'ufficio del Giudice Tutelare (GT) del Tribunale di Bologna per la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco metropolitano e supportare il GT nel rapporto con gli ADS volontari iscritti nell'elenco metropolitano. Anche nel

2024 si è proceduto con il costante aggiornamento delle disponibilità degli Amministratori di Sostegno iscritti all' Elenco metropolitano: aggiornamento delle nomine, disponibilità, ritiri, inserimento nuovi volontari; a dicembre 2024 sono in tutto 67 gli ads Volontari attivi iscritti all'elenco per un totale di 80 beneficiari. A seguito di valutazione positiva da parte della commissione (riunitasi 2 volte durante l'anno: 30 gennaio e 16 aprile 2024) 6 nuovi cittadini sono stati iscritti nell'anno 2024 all'Elenco metropolitano degli Ads Volontari.

d.Relazioni con il Tribunale di Bologna: supporto al lavoro del Giudice Tutelare, coordinamento con la cancelleria.

Lo Sportello SOSstengo! opera a supporto dell'ufficio del Giudice Tutelare del Tribunale di Bologna: gli operatori del servizio SoStengo! hanno contatti mensili (sia personali che tramite mail) con il personale di Cancelleria del Tribunale, al fine di creare sempre più sinergia tra le azioni dello sportello e quelle della Cancelleria stessa (relativamente alle prassi procedurali e alle informazioni da rilasciare all'utenza della Cancelleria e dello Sportello).

In un'ottica di costante supporto all'utenza lo sportello SOSstengo! ha predisposto, oltre alla guida sul deposito telematico (pubblicata nel 2023), anche la "Guida al Pagamento Telematico delle marche da bollo" pubblicata sul sito [www.sostengoads.it](http://www.sostengoads.it), utile per l'utenza in procinto di depositare ricorso per la nomina di un ads. Sono inoltre in redazione la guida: "Informazioni pratiche per amministratori di sostegno Volontari e familiari" e ulteriori fac-simili di istanze che andranno ad implementare quelli già presenti nella sezione "modulistica", sulla pagina web SOSstengo! sempre nell'ottica di supporto all'operato degli Ads sia Familiari che Volontari; oltre alla creazione e alla cura di una nuova sezione sul sito [www.sostengoads.it](http://www.sostengoads.it) dedicata alla giurisprudenza più significativa riguardante l'istituto dell' Amministrazione di sostegno.

e.Realizzazione del Convegno: "2004-2024 Vent'anni di Amministrazione di sostegno";

L'11 ottobre 2023 si è tenuto a Bologna presso la Casa di quartiere Katia Bertasi l'incontro: "Sostenere, includere, promuovere; verso i 20 anni della legge 6/2004 istitutiva dell'amministrazione di sostegno" che ha visto la presenza, tra gli altri, del Prof. Cendon. L'incontro è stato un momento importante per tracciare una fotografia attuale della legge 6/2004 e promuovere una riflessione sulle prospettive della stessa. Partendo dagli spunti emersi durante il convegno, si è deciso di organizzare nell'anno 2024 un ciclo di 3 incontri presso Palazzo Malvezzi, Via Zamboni n 13 (Sala del Consiglio) in cui analizzare la legge 6/2004 da differenti prospettive, prendendo in considerazione i punti di vista dei diversi soggetti coinvolti: il beneficiario, l'amministratore di sostegno, i servizi territoriali. Gli incontri sono stati effettuati: 21 ottobre 2024: "Un Abito cucito su misura" (l'incontro è stato successivamente rinviato causa alluvione/allerta meteo ed è stato realizzato nella giornata di giovedì 9 gennaio 2025); 4 novembre 2024: "Amministratore di Sostegno, Progetto di Vita, Dopo di Noi: costruire il futuro dell'adulto fragile.", 2 dicembre 2024: "La rete e i servizi territoriali".

Le registrazioni dei 3 eventi sono disponibili e scaricabili dal sito del Minguzzi [https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/2004-2024\\_vent\\_anni\\_di\\_amministrazione\\_di\\_sostegno\\_le\\_videoregistrazioni\\_dei\\_tre\\_eventit](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/2004-2024_vent_anni_di_amministrazione_di_sostegno_le_videoregistrazioni_dei_tre_eventit)

# FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

## Adolescenti e giovani

Nel 2024 è stato approfondito in specifico il fenomeno dei giovani in condizione Neet. Questa expertise è stata recepita nel "Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità dei giovani e a contrasto del fenomeno dei NEET" (firmato a luglio 2022).

Nel corso del 2024 l'Istituzione si è impegnata a dare seguito alle iniziative previste in tale Protocollo, partecipando come partner al progetto di cui è capofila il Comune di Bologna "50 SPECIAL: conNEETtiamoci - Azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze", finanziato da ANCI nazionale (termine 28 febbraio 2025).

Nell'ambito del progetto l'Istituzione Minguzzi ha partecipato attivamente agli incontri periodici della Cabina di regia dedicati al confronto/aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni progettuali e al monitoraggio dei processi di intervento; si è occupata della formazione dei Case Manager coinvolti nel progetto, con attenzione ai processi di team building, ai loro bisogni info/formativi e alle difficoltà riscontrate nell'interazione con i beneficiari durante le varie fasi del percorso; ha contribuito alla predisposizione di strumenti/materiali di lavoro da mettere a disposizione dei case manager per lo svolgimento delle attività (dodecalogo del case manager, diario di bordo, scheda progetto, database rilevazione presenze ai laboratori); ha collaborato alla realizzazione di due incontri con i formatori dei laboratori, volti a raccogliere le loro riflessioni sugli esiti dei laboratori realizzati e suggerimenti per edizioni future. L'Istituzione ha partecipato anche agli eventi outdoor previsti nelle diverse fasi del progetto.

Inoltre, anche nel 2024 l'istituzione ha fornito supporto al Coordinamento metropolitano Infanzia e adolescenza nel perseguire l'obiettivo di ricomporre, a livello distrettuale e metropolitano, il quadro delle opportunità e dei servizi rivolti agli adolescenti. Nello specifico, anche nell'anno 2024 è stato condotto il monitoraggio sulle funzioni degli sportelli di ascolto presenti negli Istituti comprensivi e negli istituti superiori di 2° grado del territorio metropolitano, con particolare attenzione ai bisogni segnalati dagli operatori di sportello.

Al monitoraggio periodico degli sportelli di ascolto scolastici è stata affiancata un'indagine qualitativa sugli sportelli/spazi di ascolto extrascolastici presenti nel territorio metropolitano, finalizzata a ottenere una prima mappatura dei servizi attivi (a livello distrettuale e metropolitano) per la cura e il sostegno del benessere psicofisico dedicati alla fascia adolescenziale e giovanile. Attraverso la realizzazione di 13 interviste, che hanno coinvolto complessivamente 20 responsabili distrettuali e/o referenti di tali sportelli/spazi, l'indagine ha cercato di analizzare le caratteristiche organizzative, le prestazioni erogate, i professionisti impiegati, la tipologia dei beneficiari, le interazioni con gli sportelli di ascolto scolastici e con gli altri servizi del territorio, al fine di fornire una prima valutazione dei punti di forza e di criticità di questi sportelli e di proporre suggerimenti per l'attività futura.

Per la restituzione dei risultati di queste attività sono stati organizzati due incontri (30/05/2024 e 16/12/2024, quest'ultimo nell'ambito del festival della cultura tecnica) rivolti agli operatori degli

sportelli di ascolto scolastici, ai docenti interessati e agli operatori dei servizi sociosanitari-educativi del territorio metropolitano.

## Politiche giovanili

Nel corso del 2024 l'Istituzione ha mantenuto un focus di attenzione sulle strategie promosse dalla Regione Emilia-Romagna in materia di Politiche giovanili, con particolare riferimento alle iniziative tese alla valorizzazione delle esperienze e degli approcci partecipativi sperimentati per favorire il coinvolgimento dei giovani. Nello specifico, l'Istituzione ha preso parte alle iniziative del percorso organizzato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle Azioni di sistema di GECO12 YOUZ WORK-ER - Ecosistema formativo regionale a supporto delle politiche per/con le giovani generazioni, e in particolare agli incontri del "Gruppo territoriale" dell'area metropolitana di Bologna, composto da operatori/esperti di politiche giovanili (soprattutto rappresentanti di enti locali e del terzo settore). Il gruppo, così come i gruppi di lavoro delle altre province della regione, si è confrontato sulla progettazione - a livello prototipico - di un luogo comunitario innovativo per/con le giovani generazioni. Il percorso si è concluso con la partecipazione alla Unconference di Modena (16/09/2024), una giornata dedicata alla presentazione dei modelli/prototipi innovativi degli spazi per le giovani generazioni elaborati dai territori, con la raccolta di feedback da parte di diversi osservatori (operatori e giovani) rispetto a capacità di innovazione, criticità, suggerimenti. Tali elementi sono stati ripresi e discussi negli interventi della seconda parte della giornata, in vista della redazione delle linee di indirizzo regionali sugli spazi/servizi per le giovani generazioni.

## Disabilità

Nel 2024 l'approfondimento sul tema delle disabilità è proseguito lungo due direttive principali: l'approfondimento della riforma della disabilità in corso e la prosecuzione di relazioni attive con le associazioni di persone disabili e dei familiari. Rispetto a questo secondo punto le associazioni sono state coinvolte nel Laboratorio Abitare molto Sociale (v. altra sezione del presente documento) fino alla realizzazione, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità del 3 dicembre e in sinergia con la Città metropolitana di Bologna, dell'evento "Idee, progetti e testimonianze su un abitare accessibile per una vita indipendente". Spazio aperto di confronto all'interno di Mettiti nei miei panni promosso dal Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna, presso la Biblioteca Minguzzi- Gentili.

L'Istituzione è stata inoltre coinvolta negli incontri organizzativi e politici del gruppo Disability Pride Bologna, svoltosi il 21 e il 22 settembre 2024. Un percorso di confronto, aperto a tutta la cittadinanza, che ha elaborato un programma di azioni e una riflessione collettiva sfociata nella condivisione del "Manifesto Politico Disability Pride Bologna 2024".

Rispetto alla prima direttiva, con la pubblicazione del Decreto legislativo n° 62, 3 maggio 2024, il cosiddetto "decreto disabilità" ("Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato") - che segue il Decreto Legislativo 5 febbraio 2024, n. 20 ("Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità", in attuazione della delega conferita al Governo) e il Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 ("Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e) - si è concluso l'iter legislativo di attuazione della Legge 227/21 Delega al governo in materia di disabilità. Sono

pertanto stati organizzati momenti di riflessione sul tema ed è stata ipotizzata una modellizzazione di percorsi formativi sulla progettazione individuale, personalizzata e partecipata, fulcro della riforma, in diverse aree tecniche e disciplinari (giuridica, medica, metodologica, sociale, gestionale/amministrativa).

Nella presentazione del volume presso la nostra Biblioteca "Il soggiorno obbligato. La disabilità tra dispositivi di incapacitazione e strategie di emancipazione", a cura di Ciro Tarantino, Il Mulino, 2024 (nell'ambito della rassegna "L'attualità di Franco Basaglia") è stato affrontato uno speciale focus sulle novità organizzative e tecniche introdotte dalla L. 227/21 e dai successivi decreti attuativi.

## Laboratorio Abitare "molto" sociale

Anche nel 2024 è proseguita l'attività del Laboratorio "Abitare MOLTO sociale", in collaborazione con ACER Bologna e il Settore Istruzione e Sviluppo sociale – Politiche abitative della Città Metropolitana di Bologna. Il fine principale del Laboratorio è stato quello di ragionare su forme di abitare molto sociale, avviando una riflessione condivisa a partire da una serie di obiettivi: approfondire le politiche abitative di inclusione per soggetti fragili e vulnerabili, documentando la complessità di esperienze esistenti sul territorio metropolitano; interrogarsi su come rendere sostenibili e sistemici questi interventi; far emergere specifici problemi legati alle nuove esigenze dell'abitare; sedimentare e dare continuità a queste esperienze, affinché la "comunità" non resti solo legata a un singolo progetto; immaginare collettivamente come i saperi emersi da questi interventi possano acquisire una rilevanza sistemica; essere uno spazio di conoscenza reciproca creando un clima di dialogo tra le associazioni ed enti coinvolti; sviluppare una competenza condivisa e costruire una soggettività collettiva; promuovere scelte politiche e di impatto sui servizi sociali e sanitari.

Al primo ciclo di incontri del 2023, è seguita una seconda serie di appuntamenti nel 2024. Nello specifico:

- Febbraio 2024: gruppi di lavoro per ragionare a partire da un case study specifico (che ha visto coinvolti Piazza Grande, Housing First, CAAD) e iniziare a costruire, in ottica sistemica, proposte condivise, in vista di un confronto con i servizi.
- Marzo 2024: visita al CAAD - Centro Adattamento Ambiente Domestico (Area Ausili di Corte Roncati, in via Sant'Isaia 90, Bologna).
- Giugno 2024: Incontro con il Consorzio Cascina Clarabella sul tema dei territori per la salute mentale e le azioni attivate per realizzare l'abitare diffuso e l'inclusione sociale.
- Ottobre 2024: Tavola rotonda intorno al tema di un approccio relazionale all'abitare a partire dal libro di Piergiacomo Braga, Case popolari, un territorio di relazioni (Franco Angeli, 2024) con la presenza di esperti e di operatori dei servizi.
- Infine, a dicembre, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, l'evento "Idee, progetti e testimonianze su un abitare accessibile per una vita indipendente. Spazio aperto di confronto all'interno di Mettiti nei miei panni promosso dal Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna (cfr. sezione Disabilità del presente documento).

Tra i soggetti coinvolti: Arcacoop, AIAS Bologna onlus, AIAS CAAD Bologna, ARAD APS ETS, AVOC - Associazione Volontari Carcere AVoC ODV, Auser Bologna, Abitare solidale, Buonabitare, CARITAS Bologna, CEIS, Centro Astalli, CNCA Emilia Romagna, CSD Diaconia Valdese, CVL (coordinamento delle associazioni di volontariato Lame odv), Dai Crocicchi, Fondazione ASPHI onlus, Fondazione Dopo di Noi Bologna, Futura Associazione, GRD Bologna Aps Ets / Cufo Bologna, Gruppo A.M.A. Piantala, Liberi di scegliere, MondoDonna Onlus, Passo Passo-ODV, Società Dolce, Solco Civitas, Welab Srl / Confcooperative Terre d'Emilia, Piazza Grande, Luna APS, Equamente un cavallo per amico, UILDM Bologna, Zerocento Soc. Coop., Xenia Bologna.

## Coprogettazione al Quartiere Navile

Nell'anno 2024 l'Istituzione Minguzzi ha supportato la co-progettazione "C'è vita su al Gorki. Progettare e sostenere comunità del Possibile" nel quartiere Navile, promuovendo forme di integrazione tra le azioni artistico-culturali e quelle di ambito sociale-sanitario. Tale integrazione ha permesso di configurare forme embrionali di welfare culturale rivolte al benessere della popolazione locale; una prima significativa conferma in questo senso è arrivata a fine 2024 grazie alla costruzione del Tavolo di Rete della zona Corticella, in cui si è avviata una importante riflessione condivisa sulle attività per l'animazione estiva.

Nel 2024 il Gruppo di Lavoro del Quartiere Navile ha proseguito le sue attività, focalizzando indirizzi e possibili funzioni del Board Partecipativo della Casa di Comunità. In particolare si è approfondita la ricerca sulle attività del CAU, accompagnandola con la mappatura dei luoghi che esprimono bisogni di salute, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. L'Istituzione Minguzzi ha collaborato alla costruzione di momenti di incontro nelle Case di Quartiere per parlare della Casa di Comunità e di forme stabili di interlocuzione tra MMG, Ufficio Reti e Servizio Sociale Territoriale.

Nell'ambito delle attività in collaborazione con il Quartiere Navile, il 2024 ha visto un ampio sviluppo della progettualità relativa ai pazienti con difficoltà dovute al ritiro sociale, in collaborazione con il CSM Navile. Negli incontri del 2024 si sono sviluppate proposte operative e si sono svolti tentativi di inserimento per gli utenti proposti dalla responsabile del CSM. Il gruppo collabora con i medici del CSM per raccolta, mappatura e studio della casistica in carico al Servizio CSM (età media 18-55 anni) per approfondire la conoscenza, analizzare storie cliniche e diagnosi; si tratta di pazienti sui quali poter poi possibilmente costruire progetti sperimentali individualizzati, su misura per ciascun paziente, a sollievo delle problematiche di salute mentale che li conducono al ritiro sociale.

## Memorie vive

Il progetto "Memorie vive" nasce nel 2020 con l'intento di esaminare e di documentare le principali vicende del welfare locale, cittadino e metropolitano, nel periodo che va dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. L'obiettivo è di individuare le principali periodizzazioni, gli snodi e i passaggi critici, i fenomeni di lunga durata. Partner del progetto sono IRESS e il Comune di Bologna.

Nei primi 3 anni sono state condotte attività sull'analisi delle politiche a favore dei minori e delle famiglie, sul contesto politico, sociale e culturale in cui sono sorte e che ne ha favorito lo sviluppo (webinar sul "Welfare nascente"), seguendo il filo rosso del contributo che le professioni sociali ed

educative (assistenti sociali, sociologi, psicologi, educatori professionali) hanno dato alle innovazioni dei servizi e delle politiche per le nuove generazioni e le famiglie.

Sono stati poi approfonditi due temi, riguardanti anziani e disabilità. Nell'area anziani sono state realizzate interviste con i testimoni significativi (operatori ed esponenti del Terzo settore) per ricostruire l'evoluzione delle politiche sociali a favore di questa fascia di popolazione. Sul tema è stato organizzato un seminario pubblico ed una guida alla documentazione disponibile sul sito dell'Istituzione (aprile 2023).

Nell'area disabilità, sono state svolte diverse interviste ai protagonisti della pubblica amministrazione e ai soggetti del Terzo Settore, considerando anche il ruolo che le associazioni dei familiari hanno avuto nel definire le politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità. A dicembre 2024 si è svolto il settimo incontro del ciclo Welfare e professioni sociali a Bologna, dagli anni '70 agli anni '90 del Novecento, in cui è stato presentato il lavoro di ricerca che ha prodotto la Guida ipertestuale "Memorie vive - I servizi e le politiche sociosanitarie per le persone con disabilità", curata da Francesca Pistone, Andrea Pancaldi, Francesco Crisafulli, Luca Lambertini, Bruna Zani.

Nel corso del 2024 nell'ambito del progetto Memorie vive, è stato approfondito anche il tema del contributo del mondo cristiano allo sviluppo del welfare bolognese nei decenni 1960/1980. Anche su questo tema specifico è [disponibile la guida alla documentazione](#) a cura di Graziella Giovannini, con riferimenti alle interviste realizzate e ad altri materiali.

Tutta la documentazione dell'intero progetto Memorie vive è disponibile sul sito internet dell'Istituzione Minguzzi.

## Festival della cultura tecnica 2024

L'Istituzione Minguzzi ha fatto parte del comitato scientifico del Festival della cultura tecnica 2024, che ha avuto come focus l'Obiettivo 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile. In specifico la Presidente ha curato gli aspetti scientifici di due eventi di approfondimento sul focus tematico del Festival, organizzati presso la casa di quartiere Katia Bertasi. Il 28 Ottobre, "Crescere nel mondo digitale. Il ruolo degli adulti di fronte a opportunità e rischi dell'uso della tecnologia in infanzia e adolescenza", con l'intervento di esperti a livello locale e nazionale. L'11 dicembre "Quando la radio è partecipazione", Una giornata dedicata alla sperimentazione, al racconto e al confronto sul tema della radio, attraversando diverse generazioni ed esperienze. Al mattino, ore 9.30-13, il focus è stato "La radio a scuola: apprendimento ed empowerment per ragazze e ragazzi", con la partecipazione di studenti di alcuni Istituti superiori della città metropolitana, mentre nel pomeriggio, ore 15-18, "La radio nella comunità: strumento di attivazione e promozione di diritti", con la partecipazione di esponenti di radio comunitarie.

## Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Nel 2024 l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha realizzato una ulteriore tappa sui temi della valorizzazione delle lingue prime degli allievi e delle allieve con background migratorio con il progetto "Lingue prime e plurilinguismo nell'educazione degli adulti e nella formazione professionale". Un percorso iniziato nel 2018 con il progetto "Ogni lingua vale. Conoscere e valorizzare la diversità linguistica nei servizi per l'infanzia e nelle scuole", e proseguito nel

2020-2021 con “Ogni lingua vale. Conoscere e valorizzare la diversità linguistica nelle scuole secondarie di I grado e nei CPIA”.

“Lingue prime e plurilinguismo” è una naturale prosecuzione del progetto condotto nel 2020-2021, per due motivi. Nel percorso del 2020/2021, il coinvolgimento per la prima volta di un CPIA aveva portato l'attenzione su un settore educativo tuttora meno considerato nella ricerca sul plurilinguismo in ambito formativo e nella promozione degli approcci plurilingui, benché essi già iniziino ad informare la pratica didattica di alcuni insegnanti. La sperimentazione condotta nell'ambito del progetto aveva fatto emergere sia l'interesse degli apprendenti adulti e giovani adulti nei CPIA verso l'uso delle lingue prime, sia l'effetto positivo che il ricorso alle loro risorse linguistiche ha sull'apprendimento. Quel progetto, inoltre, aveva portato alla luce l'esigenza di un'adozione più radicale della prospettiva plurilingue, capace di passare dall'iniziale riconoscimento e dalla valorizzazione delle lingue prime ad un ricorso sistematico nell'insegnamento non solo della lingua italiana ma delle discipline curriculari.

Con il progetto “Lingue prime e plurilinguismo” l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha accettato la sfida di sperimentare strumenti didattici che mirano all'attivazione dei repertori plurilingui delle e degli studenti nell'insegnamento e apprendimento delle materie curriculari nella direzione della costruzione di curricula plurilingui e pluriculturali.

Finalità generale del progetto era contribuire a innalzare la qualità dell'offerta formativa adottando le raccomandazioni circa l'insegnamento plurilingue espresse da istituzioni internazionali e nazionali e dalla ricerca, modellizzando le esperienze già condotte. Come obiettivo specifico, il progetto mirava a produrre, sperimentare, validare e diffondere strumenti per l'attuazione sistematica degli approcci plurilingui nell'ambito dell'istruzione degli adulti (CPIA) e della formazione professionale.

In particolare, sono state prodotte 5 unità didattiche per l'insegnamento delle discipline in prospettiva plurilingue corredate dalla relativa guida per gli/le insegnanti in cinque discipline curriculari. Tre unità didattiche sono sia per i CPIA che per gli enti di formazione professionale: storia e educazione civica, educazione linguistica, scienze naturali. Due specifiche per gli enti di formazione professionale: il corso di operatori della ristorazione e operatori di impianti elettrici. Sono stati predisposti inoltre “Suggerimenti per l'adozione di un approccio plurilingue nell'istruzione degli adulti”.

Destinatari del progetto e dei materiali elaborati sono stati in primo luogo i/le docenti dei CPIA degli enti di formazione professionale impegnati con classi multilingui. Gli strumenti prodotti sono ideati per i/le frequentanti i corsi di primo e secondo periodo dei CPIA, con particolare attenzione ai giovani adulti (16-18 anni), e i corsi di formazione professionale in classi eterogenee per lingua e provenienza delle e degli studenti.

Il progetto ha coinvolto tre istituti: il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", il CPIA “Montagna” (Castel di Casio) e l'ente professionale CEFAL di Bologna, ciascuno dei quali ha attivato sedi e corsi diversi. La sperimentazione ha coinvolto 149 studenti in 10 classi. I materiali sono stati sperimentati da 11 docenti, che hanno aderito al progetto su base volontaria. Di questi, 7 insegnano presso il CPIA Metropolitano, 3 presso il CPIA Montagna e una presso il CEFAL; 7 insegnano materie dell'asse linguistico e sociale, 4 materie dell'asse matematico-scientifico.

## Premio di tesi “Condizione Anziana”

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, Medicina e scienze infermieristiche, delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana.

A gennaio 2024 è stato realizzato un evento in Cappella Farnese - Palazzo d'Accursio con la premiazione delle tesi vincitrici il premio 'Condizione anziana: azione di cura e tutela di persone anziane e fragili' in memoria di Bruno Pizzica, promosso da SPI CGIL Bologna, SPI CGIL Emilia-Romagna e Istituzione Minguzzi, per l'edizione 2022-2023. A seguire si è svolto il Convegno 'Legge sulla non autosufficienza: una norma di civiltà tutta da attuare'.

A novembre 2024 è stato promulgato un nuovo bando (con scadenza settembre 2025) avente come focus i seguenti temi: Interventi di contrasto all'isolamento e solitudine per le persone anziane; Il decadimento cognitivo; Supporto alla domiciliarità e alla gestione della vita quotidiana della persona anziana. Il riconoscimento previsto per i vincitori è costituito da due premi, finanziati dallo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, da assegnare alle due migliori tesi di laurea magistrale, del valore di euro 1.000,00 ciascuno.

# WELFARE CULTURALE

## L'attualità di Franco Basaglia: ciclo di iniziative per il centenario della nascita

Il 2024 è stato l'anno della ricorrenza del centenario della nascita di Franco Basaglia (11 marzo 1924), psichiatra, promotore di una riforma radicale dell'assistenza psichiatrica che portò con la legge 180 del 1978 alla chiusura dei manicomi, dando vita al movimento della deistituzionalizzazione per una società più inclusiva, più libera e più giusta.

Per dare risalto a questa ricorrenza, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha organizzato una serie di eventi per presentare i temi principali del pensiero di Basaglia e discutere con il grande pubblico, uscendo dall'ambito dei soli addetti ai lavori.

Il programma degli eventi, che ha coperto l'intero arco dell'anno, ha previsto presentazione di libri - alcuni nell'ambito del Festival 2024 delle biblioteche specializzate di Bologna - conferenze pubbliche e un ciclo di proiezioni di film e documentari, in collaborazione con Cineteca di Bologna e l'Archivio Basaglia di Venezia.

Di seguito un elenco riassuntivo degli eventi organizzati:

- 12 marzo - Presentazione del libro di Paolo F. Peloso, "Franco Basaglia, un profilo: dalla critica dell'istituzione psichiatrica alla critica della società", organizzato in collaborazione con il Collegio Nazionale dei Dipartimenti di Salute Mentale
- 20 marzo - Sala del Consiglio metropolitano - Lectio magistralis di Benedetto Saraceno "Perché Basaglia è attuale per i giovani di oggi", con gli interventi di studenti/esse di 4 istituti superiori bolognesi (Righi, Salvemini, Sirani, Montessori-Da Vinci), docenti e studenti/esse universitari, operatori/trici. Con i saluti del Sindaco Matteo Lepore, del DG Ausl Bologna Paolo Bordon, del Dirigente Ufficio V USR Giuseppe Panzardi, le conclusioni di Fabrizio Starace, Direttore DSM Modena. Ha moderato Bruna Zani, Istituzione G. F. Minguzzi.
- Dal 20 marzo al 26 marzo - in collaborazione con Cineteca di Bologna, Archivio Basaglia, Teche RAI, RSI – rassegna cinematografica: "Il pensiero che cambia le cose: 100 anni di Basaglia al cinema"
  - La libertà necessaria (Italia/2024) di Franco Basaglia (21')
  - Per un centesimo l'ora (Italia/2024) di Franco Basaglia (15')
  - La favola del serpente (Finlandia/1968) di Pirkko Peltonen (29')
  - 50 anni di CLU (Italia/2022) di Erika Rossi (58')
  - Quando il cinema era matto (rassegna di cortometraggi)
  - Nessuno o tutti: matti da slegare (Italia/1974) di Marco Bellocchio, Silvano Agosti, Stefano Rulli e Sandro Petraglia (135')
  - Qualcuno volò sul nido del cuculo (One Flew Over the Cuckoo's Nest, USA/1975) di Miloš Forman (129')
  - San Clemente (Francia/1982) di Raymond Depardon e Sophie Ristelhueber (90')
  - Ticut Follies (USA/1967) di Frederick Wiseman (84')

- 13 maggio - Teatro e salute mentale: presentazione dei volumi “Darsi le parole. Scrittura e teatro come pratiche di liberazione. Un’esperienza” a cura di Mariaelena Leone (Negretto Editore, 2023) e “Accademia della Follia: un viaggio lungo trent’anni”, a cura di Angela Pianca e Franco Rotelli (Negretto Editore, 2022).
- 28 maggio - Teatro e salute mentale: presentazione del volume “La malattia che cura il teatro” (Audino, 2020) a cura di Andrea Porcheddu e Cecilia Carponi.
- 25 ottobre - Presentazione del volume a cura di Maria Stella Brandao Goulart, “Reabilita. Una prospettiva basagliana”, Editore Rede Unida, 2024
- 30 ottobre - Presentazione del volume a cura di Ciro Tarantino, “Il soggiorno obbligato. La disabilità tra dispositivi di incapacitazione e strategie di emancipazione”, Il Mulino, 2024.
- 8 novembre – Presentazione dei volumi “Franco Basaglia. Un intellettuale nelle pratiche” di Mario Colucci e Pierangelo Di Vittorio (Feltrinelli, 2024) e “Fare l’impossibile. Ragionando di psichiatria e potere di Franco Basaglia”, a cura di Marica Setaro (Donzelli, 2024)
- A conclusione del ciclo di iniziative sull’attualità di Franco Basaglia, l’Istituzione Minguzzi ha proposto un incontro dedicato alla figura di Gian Franco Minguzzi, psichiatra, psicologo, docente universitario, intellettuale che ricoprì un ruolo importante nella “rivoluzione psichiatrica” italiana e a cui è intitolata la nostra Istituzione. Sono intervenuti: Valeria Babini, Maria Giovanna Caccialupi, Gianni Brighetti, Cristina Cacciari, Laura Fruggeri, Stefania Stame, Ernesto Venturini. Ha introdotto e moderato l’incontro Bruna Zani.

## Teatro e salute mentale

Il coordinamento regionale dei Teatri della salute mentale presente presso l’Istituzione Minguzzi è ormai una esperienza ultradecennale consolidata, con incontri periodici fra le diverse realtà delle compagnie teatrali per una condivisione e un confronto. Anche nel 2024 è continuata la circuitazione degli spettacoli prodotti dalle Compagnie aderenti al coordinamento regionale e si è lavorato per dare concreta attuazione alla costituzione della Rete nazionale dei teatri della salute mentale, come previsto nel Protocollo di intesa firmato a dicembre 2020 (scaduto a dicembre 2024 ed ora in fase di rinnovo), tra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura, Istituzione Gian Franco Minguzzi e l’Associazione Arte e Salute Aps.

L’Istituzione Minguzzi ha garantito le attività trasversali di supporto e rafforzamento della rete di Coordinamento Teatro e Salute Mentale, in continuità e/o potenziamento rispetto alle precedenti annualità.

A seguito del Convegno nazionale di dicembre 2023, To Be: Il Teatro Offre Bellezza ed Emancipazione, di cui sono stati preparati gli Atti (di prossima pubblicazione per conto della regione) sono state attivate azioni per la disseminazione del “Manifesto per un teatro per e nella salute mentale”, sottoscritto in quella occasione da esponenti della cultura e della sanità a livello nazionale. Si è lavorato anche alla diffusione dei risultati della ricerca sul ruolo del terzo settore nella promozione del teatro nell’ambito della salute mentale, svolta in collaborazione con Volabo, il Centro Servizi del Volontariato.

Così come ormai avviene ogni anno, è stata promossa la partecipazione ad eventi ed iniziative pubbliche a livello nazionale, (v. il Festival Mèt a Modena, festival del Buon vivere a Forlì) e

internazionale (Convegno Rede Unida), per presentare l'esperienza del Coordinamento regionale dell'Emilia- Romagna e gli importanti risultati conseguiti.

Infine, in collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale Ausl Romagna ambito di Forlì e ambito di Rimini si è conclusa l'analisi della ricerca qualitativa, condotta con due gruppi di persone utenti dei due Centri di Salute Mentale: il primo composto da 20 persone che hanno partecipato ad attività teatrali e il secondo (gruppo di controllo) formato da 20 utenti con caratteristiche simili, ma non coinvolti in attività teatrali. Non sono emerse significative differenze tra i due gruppi rispetto al benessere percepito, declinato in coping, tolleranza allo stress, autoefficacia ed empowerment, e assenza di ricoveri in SPDC nel 2023. Possiamo interpretare questo dato come un segnale che il percorso teatrale, comparato ad altre forme di trattamento più diffuse, si accompagna a condizioni di benessere assimilabili e si presenta come una valida integrazione riabilitativa e talvolta anche come alternativa, con l'evidente vantaggio di economicità di esercizio. In un rapporto di costi, al netto della sostenibilità e all'equivalenza di un intervento alternativo tradizionale - sicuramente esistente per alcuni gruppi di utenza, l'attività teatrale ha un rapporto costi/benefici vantaggioso rispetto a quello di un ricovero in una struttura sanitaria psichiatrica. Il Report sarà pronto a febbraio 2025.

## Sostegno alle attività artistico-teatrali rivolte a persone con disabilità e/o in condizione di grave svantaggio sociale

Anche nel 2024 l'attività di sostegno alle iniziative artistiche e teatrali rivolte a persone con disabilità e/o in condizioni di grave svantaggio sociale è stata avviata con la pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali. Extravagantis Teatro aps, capofila della Rete Teatri Solidali, è stato individuato per la realizzazione delle attività, dando così il via a una nuova edizione della rassegna "ReteTeatriFestival".

Il progetto 2024, intitolato "ReteTeatriFestival – Il nemico", è stato interamente realizzato dalla Rete dei Teatri Solidali della Città Metropolitana di Bologna, con il coordinamento organizzativo a cura di Extravagantis Teatro Aps. Gli eventi previsti, tra laboratori e spettacoli, hanno coinvolto tre comuni: Valsamoggia (Calcara), Bologna e Imola. Il laboratorio di luglio, focalizzato sul tema del disagio, si è svolto nello spazio del Teatro di Calcara; lo spettacolo BELLUM, parte di "Imola in musica", è stato ospitato nella Sala San Francesco della Biblioteca Comunale di Imola. Gli spettacoli di cinque gruppi aderenti alla Rete dei Teatri Solidali della Città Metropolitana di Bologna, partner del progetto, sono stati presentati nella sala del Centro Sociale CostArena di Bologna. Il laboratorio di Lisa Massetti ha avuto luogo nella Sala Video della Fondazione Santa Caterina a Imola, mentre lo spettacolo "In nobis inimicus" è stato rappresentato in uno spazio dell'ex Ospedale psichiatrico Osservanza di Imola.

Il programma di ReteTeatriFestival è stato incluso nel calendario di "Bologna Estate 2024". La V edizione di "ReteTeatriFestival" è stata resa possibile grazie alla collaborazione fra ExtraVagantis Teatro Aps, Barriere Zero, Gruppo di Lettura San Vitale, Il Campanile dei Ragazzi, Medinsud e Teatro delle Temperie. Inoltre, come previsto, il festival si è intrecciato con la XV edizione di "DDT – Diversi Dirompenti Teatri" a Imola, anch'essa dedicata al tema "IL NEMICO".

I laboratori hanno visto la partecipazione di 40 persone, con un'età compresa tra i 17 e gli oltre 80 anni, mentre il pubblico complessivo per gli spettacoli è stato di circa 320 persone. Tuttavia, il maltempo ha influenzato la partecipazione del pubblico a Bologna, con due eventi che sono stati

segnati da un'allerta meteo. Nonostante ciò, c'è stato un grande interesse per le attività e per le diverse interpretazioni del tema del "nemico", un argomento che è stato ritenuto particolarmente rilevante e di grande attualità.

Le attività sono state promosse attraverso materiali cartacei e online, come comunicati stampa, cartoline e volantini. Oltre alle locandine allegate, sono stati diffusi altri inviti specifici, tra cui locandine settimanali per gli eventi al CostArena.

## Specialmente in Biblioteca

Nata nel 2015, la Rete "Specialmente in biblioteca" vede collaborare 18 biblioteche di Bologna e provincia, specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche. L'obiettivo è quello di proporre iniziative di promozione della biblioteche specializzate verso un pubblico anche di non specialisti e incentivare la divulgazione scientifica.

Tutte le informazioni sulle attività della Rete sono disponibili sul sito <https://specialmenteinbiblioteca.altervista.org/>

L'Istituzione Minguzzi con la sua Biblioteca, oltre a partecipare alle iniziative della Rete svolge un ruolo di coordinamento e proposta.

Ogni anno la Rete organizza una rassegna di eventi ed iniziative in cui le Biblioteche declinano e approfondiscono, secondo le rispettive specializzazioni, un tema comune.

Il 2024 ha visto la settima edizione del Festival della Rete (25 febbraio - 25 marzo 2024), dedicato al tema "Confini". Nell'ambito del festival, la Biblioteca Minguzzi-Gentili ha proposto iniziative sul tema del confine tra salute e malattia mentale (anche attraverso la figura di Franco Basaglia in occasione del centenario della nascita) e sul confine fra vita e morte. In particolare, in collaborazione con la Biblioteca della Facoltà Teologica di Bologna (presso il San Domenico), si è tenuto l'incontro "Convivere sul confine: esperienza di morte, esperienza di vita", Incontro con Jenny Sinclair, figlia degli autori del volume

Nell'ambito delle collaborazioni con la Rete Specialmente in Biblioteca, è stata realizzata anche un'attività di gruppo di lettura condiviso fra la Biblioteca Minguzzi e la Biblioteca della Facoltà Teologica di Bologna. Dedicato al tema della morte come confine della vita, il gruppo di lettura, iniziato già a ottobre 2023, ha visto nel corso del 2024 due incontri, uno dei quali nell'ambito del Festival Specialmente in Biblioteca.

I partecipanti alla rete Specialmente in Biblioteca: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; la Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Villa Revedin; la Biblioteca Guglielmi del Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna: il Centro di Documentazione CDI Valsamoggia; la Biblioteca del Mulino.

## Blog “Una certa idea di...” e sito web dell’Istituzione Minguzzi

Il blog “Una certa idea di...” è stato creato nel 2020 come uno spazio dedicato all'approfondimento di temi di attualità, con l'obiettivo di stimolare il dibattito su questioni seguite dall'Istituzione Minguzzi. Nel corso dell'ultimo anno, gli articoli si sono concentrati principalmente su argomenti legati alla salute mentale - con un rilievo dato al centenario della nascita di Franco Basaglia - ed ad altri temi quali la disabilità, le politiche abitative, l'arte irregolare, gli anziani, gli adolescenti, i NEET, l'infanzia e i diritti.

Dal suo lancio, il blog ha pubblicato 152 articoli, di cui 25 nel 2024, anno in cui ha avuto 6.276 visitatori e 10.005 pagine visualizzate.

Il sito web istituzionale ha continuato a svolgere il suo ruolo di informazione e promozione delle attività proposte dall'Istituzione Minguzzi nei vari ambiti in cui è impegnata. La sezione del Progetto SOStengo! si è confermata la più visitata, grazie alle informazioni dettagliate e utili che supportano concretamente il lavoro degli amministratori di sostegno. Nel complesso, il sito ha registrato 80.456 visite e 97.701 visualizzazioni di pagina nel 2024.

## Archivi della salute mentale e delle politiche sociali

### Valorizzazione del fondo archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale “F. Roncati”

L'Istituzione Minguzzi conserva e valorizza il patrimonio documentale dell'archivio storico dell'ex-OPP “Roncati”, grazie ad una convenzione con l'Azienda USL di Bologna proprietaria del fondo, costituito principalmente dai materiali amministrativi e dalle cartelle cliniche che coprono l'intero arco di vita del manicomio bolognese.

Nel 2024 è proseguita la consueta attività di supporto a studenti e ricercatori interessati allo studio dei materiali documentali conservati in via Sant'Isaia 90, sede storica dell'OPP bolognese.

Si è data continuità inoltre alla proficua collaborazione con il Liceo Laura Bassi, per la realizzazione di progetti didattici speciali centrati su questo patrimonio archivistico.

Il progetto 2024 ha avuto per oggetto la ricostruzione di storie di donne e di uomini ricoverati presso il Manicomio Roncati a causa dei traumi subiti durante il primo conflitto mondiale, attraverso lo studio di cartelle cliniche conservate nell'archivio.

Il lavoro ha avuto come destinatari gli studenti di quattro classi del Liceo, coordinate dagli insegnanti, e si è posto come obiettivi:

- sviluppare l'humanitas, intesa come empatia e immedesimazione nei destini di uomini e donne feriti dalla Storia, un secolo fa come oggi;
- sviluppare negli studenti la conoscenza e la cura per i materiali d'archivio, anche inconsueti come quelli in oggetto, e la consapevolezza della loro importanza storica e per le storie toccanti che contengono;
- approfondire nei ragazzi l'attenzione alla narrazione, delle storie e delle vite;
- far acquisire competenze sociali e civiche, mediante lo sviluppo delle capacità di cooperazione nei lavori di gruppo.

Il progetto ha avuto come tappe:

- la visita all'archivio dell'ex-Ospedale "Roncati, con un primo esame – in gruppi di lavoro - delle cartelle cliniche di ricoverati tra il 1915 e il 1918 presso l'ospedale Roncati per "pazzia" insorta "per cause di guerra", ovvero militari colpiti da nevrosi traumatica, ma anche donne, alle quali il conflitto bellico causò o fece emergere gravi disturbi psichici;
- l'analisi più approfondita dei materiali oggetto della ricerca,
- la ricostruzione – sempre in gruppi di lavoro – del segmento biografico documentato di ciascuno dei pazienti
- infine la rielaborazione creativa delle biografie nell'ambito di laboratori di scrittura collettiva

### Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente

L'Istituzione è membro della Rete Archivi del Presente che raccoglie numerosi archivi pubblici e privati contenenti fondi significativi riguardanti il periodo contemporaneo a Bologna. Tra i partecipanti alla rete si trovano: l'Archivio di Stato di Bologna, l'Archivio storico della Regione Emilia-Romagna, l'Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, il Museo civico del Risorgimento di Bologna, l'Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro di Bologna, l'Archivio storico CISL dell'area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi", l'Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi", la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, l'Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, l'Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, e l'Archivio di storia delle donne di Bologna.

Lo scopo della rete è promuovere e valorizzare un ampio patrimonio documentale che riguarda la memoria del passato recente, rendendolo fruibile tramite eventi culturali, mostre e altre iniziative di sensibilizzazione. Per l'Istituzione Minguzzi, partecipare a questa rete rappresenta un'opportunità aggiuntiva per valorizzare il patrimonio archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F. Roncati".

Da ottobre a dicembre 2024, la Rete ha organizzato il Festival "E-venti di guerra, esperienze di pace", un'iniziativa che ha inteso ragionare sulla ricorrenza dell'ottantesimo del 1944/1945, guardando anche ad altri drammi del Novecento, col proposito di riflettere sugli interrogativi del tempo presente attraverso mostre, conferenze, trekking e spettacoli che hanno coinvolto alcuni tra i più importanti spazi culturali bolognesi. Il Festival ha beneficiato del contributo del bando "Memoria del Novecento" della Regione Emilia-Romagna, edizione 2024.

Nell'ambito di questo Festival, l'Istituzione Minguzzi ha organizzato la mostra "Impazzire di Guerra" sugli effetti traumatici della Prima Guerra Mondiale sulla popolazione, focalizzandosi sull'impatto del conflitto sull'organizzazione del Manicomio Provinciale "F. Roncati". Il percorso espositivo ha ricostruito le storie di diversi pazienti, soldati e profughi, evidenziando le diagnosi di "nevrosi di guerra" e i disturbi psichiatrici causati dal trauma bellico, descrivendo inoltre le iniziative sociali e assistenziali messe in atto a Bologna durante il conflitto e il ruolo della comunicazione scritta e orale nel contesto della guerra. Infine, si è tracciata l'evoluzione del concetto di "nevrosi di guerra" fino al riconoscimento del Disturbo da Stress Post-Traumatico (PTSD) come patologia.

## Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G. F. Minguzzi - C. Gentili”

La Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili” ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un’unica sede un’ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, all’esclusione e all’emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato. Il funzionamento del servizio è attualmente garantito da due unità di personale bibliotecario, una dipendente dell’Università di Bologna e un operatore della Cooperativa Open Group. L’orario di apertura è strutturato su cinque mattine e due pomeriggi settimanali.

### Sviluppo e incremento del patrimonio

Nel 2024 sono stati curati gli ambiti disciplinari della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, del welfare sociale e culturale. Il personale ha curato la raccolta delle richieste dell’utenza, indirizzato gli acquisti dei libri, effettuato la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predisposto la segnalazione di documenti e materiali.

### Servizi interbibliotecari di fornitura documenti

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di document delivery (DD) e prestito interbibliotecario (ILL), sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l’adesione al network NILDE e l’utilizzo del software omonimo per l’invio reciproco degli articoli, e la partecipazione al servizio di Prestito intersistemico circolante (PIC), la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato.

### PIC

La Biblioteca, in quanto sede della Biblioteca di Medicina dell’Università, partecipa al Prestito intersistemico circolante tra le biblioteche dell’Ateneo e quelle del Comune di Bologna. Il servizio, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita, è volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della Città e dell’Università. Nel 2024 si segnala un aumento nell’utilizzo del servizio di prestito interbibliotecario, che ha riguardato soprattutto il Prestito intersistemico circolante e il prestito interbibliotecario in entrata.

### Informazione bibliografica e assistenza agli utenti

I bibliotecari forniscono assistenza per ricerche bibliografiche mirate (principalmente a studenti e laureandi) attraverso la consultazione guidata degli Opac Sebina e ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed). Nel 2024 si segnala una sostanziale stabilità nel numero degli ingressi e nell’utilizzo della biblioteca da parte degli studenti universitari dei corsi di medicina, scienze umane e degli specializzandi di psichiatria. Si segnala invece un aumento nel numero dei prestiti a domicilio.

### Presentazioni di libri/incontri con gli autori

A partire dalle proposte della Commissione biblioteca, discusse nella riunione del 19 dicembre 2023, era stato stilato un programma di possibili presentazioni, in massima parte realizzate.

Nel 2024 sono stati presentati i seguenti 15 volumi: Una psichiatra di campagna / Margherita Galeotti (17 gennaio 2024); Per una storia della riforma psichiatrica in Umbria. Nascita ed evoluzione di una psichiatria di comunità in Umbria / Francesco Scotti (20 febbraio 2024); Franco Basaglia: un profilo / Paolo Peloso (12 marzo 2024); L'inventrice di robot e lo youtuber / Saveria Capecci e Maria Grazia Ferrari (12 aprile 2024); Prima della schizofrenia / Michele Poletti (17 aprile 2024); La capacità di trasformare il mondo. Pratiche femministe di servizio sociale / a cura di Letizia Lambertini (9 maggio 2024); Darsi le parole / Maria Elena Leone + Accademia della follia: un viaggio lungo trent'anni / a cura di Angela Pianca e Franco Rotelli (13 maggio 2024); Donne, salute e territorio / a cura di Donne protagoniste in Sanità (22 maggio 2024); La malattia che cura il teatro / a cura di Andrea Porcheddu e Cecilia Carponi (28 maggio 2024); Il Budget di Salute nel sistema di welfare italiano / a cura di Fabrizio Starace (17 giugno 2024); Reabilitar. Una prospettiva basagliana / a cura di Maria Stella Brandao Goulart (25 ottobre 2024); Il soggiorno obbligato. La disabilità tra dispositivi di incapacitazione e strategie di emancipazione / a cura di Ciro Tarantino (30 ottobre 2024); Franco Basaglia. Un intellettuale nelle pratiche / Mario Colucci e Pierangelo Di Vittorio + Fare l'impossibile. Ragionando di psichiatria e potere / di Franco Basaglia; a cura di Marica Setaro (8 novembre 2024).

## Rassegne bibliografiche e libro del mese

Segnali è una collana di percorsi bibliografici tematici che la biblioteca propone, per fornire spunti di riflessione e approfondimento sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività dell'Istituzione. Nel 2024 sono state prodotte 2 segnalazioni bibliografiche: una dedicata al tema della follia fra i soldati durante la Prima Guerra Mondiale (Soldati e follia) e una dedicata al tema del sogno, nei suoi diversi aspetti interdisciplinari e in prospettiva storica (Il sogno). Nel corso dell'anno sono state prodotte 10 segnalazioni (libri del mese) su temi ritenuti caratterizzanti e significativi, o in occasione di presentazioni di libri, eventi e seminari.

## Dati di attività

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla biblioteca nel 2024:

- Utenti: 1.585 presenze/accessi in biblioteca (dato stabile rispetto al 2023);
- Volumi: 18.343 volumi complessivi;
- Prestiti: 1.024 movimenti (+ 172 prestiti rispetto al 2023);
- Abbonamenti: 30 abbonamenti a riviste italiane e internazionali del settore (molti titoli sono altresì accessibili online attraverso Alma-Re, la rete universitaria delle risorse elettroniche);
- Document Delivery: 132 richieste da parte di biblioteche (dato stabile rispetto al 2023);
- Prestito Interbibliotecario: 84 richieste totali (+ 14 richieste rispetto al 2023).